



PROGRAMMA 2015/2016

Itinerari formativi per il dialogo interreligioso

Premessa

Si legge nella costituzione pastorale del Concilio Vaticano II *Gaudium et Spes*: “Cristo infatti, è morto per tutti (Rm 8,32) e la vocazione ultima dell’uomo è una sola, quella divina; perciò dobbiamo ritenere che lo Spirito Santo dia a tutti la possibilità di venire associati, nel modo che Dio conosce, al mistero pasquale” (n. 22). Il contesto del pluralismo religioso pone interrogativi alla universalità del cristianesimo, suggerisce sempre più l’urgenza di una nuova intelligenza dell’identità cristiana.

Fondamento teologico del dialogo interreligioso

Il documento *Dialogo e Annuncio: riflessioni e orientamenti concernenti il dialogo interreligioso e l’annuncio del Vangelo di Gesù Cristo* (1991), offre dei punti di riferimento per aiutare i cristiani ad avere un maggiore rispetto nei confronti dei credenti di altre religioni, pur rimanendo fedeli all’urgenza di annunciare il Vangelo. Tuttavia non possono essere ignorate le difficoltà di identificare gli elementi della grazia che sostiene la risposta degli uomini a Dio nelle religioni. Un approccio verso le altre religioni non significa chiudere gli occhi sulle contraddizioni che possono esistere al loro interno, e soprattutto tra loro e la rivelazione cristiana.

Ci incontreremo ogni secondo lunedì del mese a partire dal 12 ottobre 2015 presso i locali della Curia alle ore 19,00.